

KALLAS

Altri tagli ai fondi Ue Via libera al fasaggio

PER il commissario europeo ai trasporti Siim Kallas, non basta più la promessa che a breve sarà approvato dal Cipe il progetto preliminare e nemmeno che l'accordo con la Francia potrebbe arrivare entro fine mese. Ieri, in una conferenza stampa a Bruxelles ha annunciato di aspettarsi «alcuni tagli» ai finanziamenti Ue per la realizzazione del Tav a causa dei ritardi accumulati dal progetto. Al momento però il commissario non è in grado di quantificare l'entità di questi tagli al famoso finanziamento di 671 milioni per opere propedeutiche e per la progettazioni. Già l'inverno scorso il ministro europeo aveva annunciato un taglio di 9 milioni alla rendicontazione del 2010, ma poi ci fu l'annuncio della retromarcia. Kallas minaccia di tagli il finanziamento per il Tav da oltre un anno.

Tenuto conto dei ritardi del progetto nell'ultimo anno e mezzo rispetto al cronoprogramma concordato, la commissione «ora esaminerà, come previsto e in linea con la revisione intermedia, congiuntamente con i due paesi e l'agenzia esecutiva Ten-t, in che misura le opere che sono state ammesse al cofinanziamento, nell'attuale programmazione dei fondi Ue, saranno effettivamente realizzate durante l'attuale periodo di programmazione Ten-t. La decisione di finanziamento sarà rivista di conseguenza in autunno». Il commissario ha comunque voluto sottolineare «l'impegno della Commissione» per la realizzazione della Torino-Lione.

Intanto, mercoledì, la Commissione intergovernativa italo-francese ha ratificato il fasaggio proposto dall'Osservatorio che prevede come uniche opere di rilievo da fare partire nel 2013 il tunnel di base e quello della Collina morenica. La Cig «ha espresso parere favorevole sulla possibilità di realizzare l'opera in due fasi». Come ha scritto in un comunicato il ministero delle infrastrutture e dei trasporti precisando che la commissione ha evidenziato anche i «notevoli avanzamenti» nel negoziato sul nuovo accordo tra Italia e Francia.

Alla commissione, presieduta dal professor Rainer Masera, hanno partecipato oltre alla delegazione francese e a quella italiana, Gunther Ettl in rappresentanza della Commissione europea, e Mario Virano, Commissario straordinario italiano. «Preliminarmente - spiega il ministero - la Cig ha ribadito la priorità dell'asse Torino-Lione, opera che rappresenta l'unica soluzione di attraversamento delle Alpi, escludendo il passaggio delle merci in Costa Azzurra. La Cig ha quindi espresso parere favorevole sulla possibilità di realizzare l'opera in due fasi ed ha poi evidenziato lo stato del negoziato sul nuovo accordo tra Italia e Francia che registra notevoli avanzamenti e una piena condivisione tra i due Paesi. Quanto prima sarà anche conclusa l'intesa sulla ripartizione dei costi dell'opera».

M.B.